



sponsor:

I COSTI NASCOSTI DEL VOIP

CommuniGate Systems illustra i costi nascosti del VoIP: grazie ad un'indagine, condotta dalla stessa azienda, che ha chiamato CIO (Chief Information Officer) e CTO (Chief Technical Officer) di imprese e carrier a rispondere sulla percezione diffusa del VoIP, si è potuto evincere che il 60% del campione intervistato sostiene essere difficile valutare con precisione i reali costi del VoIP, così come definire con esattezza il relativo ritorno sugli investimenti. Sembra inoltre che molti manager non abbiano un'idea precisa di ciò che esattamente venga implementato e spesso risultano sorpresi quando i costi nascosti dovuti all'utilizzo di soluzioni VoIP incidono in maniera significativa sulle entrate potenziali.

Questa mancanza di chiarezza, però, non sembra essere condivisa in tutti i paesi. In Francia, ad esempio, il VoIP si è imposto con successo, e circa il 33% degli utenti sceglie di comunicare attraverso soluzioni voce IP. La rete telefonica è digitale da 15 anni e la qualità risulta chiara ed estremamente affidabile. Con l'obiettivo di aiutare le diverse aziende a pianificare l'implementazione della tecnologia VoIP, CommuniGate Systems ne spiega i costi nascosti e le insidie più comuni che la caratterizzano.

Quali sono le reali necessità?

Cosa si desidera realmente? Qualità? Banda larga? Accesso sicuro ovunque? Per chiamare un amico a Gerusalemme solo un paio di volte al mese, è sufficiente acquistare un qualsiasi sistema. Se, al contrario, si ambisce ad una telefonia di alto livello, occorre valutare con attenzione ogni aspetto così da poter prendere le giuste decisioni nelle fasi di acquisto e configurazione dell'architettura. Si potrebbe anche pensare di dare in outsourcing questo processo poiché la progettazione di un'infrastruttura VoIP "robusta" e di alta qualità non è cosa da poco.

Molte delle caratteristiche rese disponibili dalla tecnologia VoIP, quali ad esempio la funzionalità di VoiceMail integrata, non sono compresi nel sistema VoIP standard. La maggior parte delle offerte rivolte alle piccole imprese, infatti, non comprende la funzionalità VoiceMail nella versione base.

Le funzionalità più evolute del VoIP sono i "touch point" verso ogni tipologia di comunicazione IP, in grado di selezionare attraverso un semplice tocco le modalità Voce, Video, E-mail e IM. Si immagini ad esempio un



sponsor:

sistema che chiama automaticamente per una conference call invece che basarsi sui codici PIN e le note nel calendario. Oppure, si pensi di poter alloggiare in un Hotel e puntare la sveglia inviando semplicemente un messaggio di testo al server con il dettaglio dell'ora e dell'indirizzo in cui ricevere la chiamata.

E' bene dunque comprendere quelle che sono le reali esigenze in termini di comunicazione e messaggistica manifestate dai propri clienti. Non solo, occorre anche prestare attenzione a ciò che i propri vendor intendono per messaggistica unificata. Infine, occorre far specificare il costo addizionale per ciascun servizio non incluso tra quelli base.

Il vero costo della sicurezza

La sicurezza, un requisito fondamentale per quanto riguarda la tecnologia VoIP, spesso non viene inclusa nel processo di installazione, poiché i provider di sistemi VoIP non sembrano essere inclini al tema della sicurezza aziendale. In realtà dovrebbero riconsiderare le proprie posizioni. La sicurezza, infatti, può incrementare del 40% i costi totali. Un altro elemento importante è che molti dei sistemi che sono progettati oggi sono offerti da fornitori di telefonia che hanno poca esperienza con DDoS (Distributed Denial of Service) o altre cause che possono paralizzare i sistemi che utilizzano internet.

Assicurare la propria implementazione VoIP

L'implementazione della tecnologia VoIP richiede l'installazione di un ulteriore hardware dedicato al backup o al failover, che però non deve tradursi in un raddoppiamento dei costi. L'hardware dovrà essere installato con accuratezza così da poter operare nella maniera più efficiente possibile. Le comunicazioni vocali dovranno mantenere la qualità del suono ad alti livelli e solo soluzioni di grado carrier potranno garantirlo. I prodotti inoltre devono essere progettati specificatamente per il clustering o la ridondanza.

E' necessario assicurarsi che il sistema progettato per la propria architettura VoIP abbia funzionalità SIP load balancing e che sia in grado di aggiungere o rimuovere hardware o aggiornamenti software senza dover mettere offline l'intero sistema.

Tener d'occhio le grandi 'I': Implementazione e Integrazione



sponsor:

Simplifying Data Management

E' importante conoscere quanto tempo richiederà l'implementazione. Il processo non deve infatti risultare troppo lungo. Per un sistema VoIP dimensionato può volerci anche meno di una settimana, con le dovute valutazioni fatte in anticipo. Importante è anche assicurarsi che siano presenti piani di contingenza per migrazioni che falliscono.

E' bene anche considerare come la soluzione si integra con i sistemi esterni, se si possiedono API aperti e sono basati su standard ed infine se sono presenti strumenti o funzionalità di sviluppo personalizzabili. Occorre non farsi trarre in inganno da sistemi chiusi o dove il vendor dovrà pagare una grossa somma di danaro l'ora per avere un'estensione.

L'effetto domino

E' molto importante considerare inoltre che gli altri sistemi potrebbero risentire dell'implementazione della tecnologia VoIP. Risulta vantaggioso sapere se a fronte di tale implementazione sia necessario aggiornare o rimpiazzare alcuni componenti degli altri sistemi già esistenti in azienda. Ancora più importante è sapere se l'integrazione di un nuovo sistema di comunicazione Voce, unito alla piattaforma di comunicazione o di messaggistica già esistente, può incidere positivamente sui costi attraverso la combinazione di tre funzionalità all'interno di un'unica piattaforma.

Requisiti di scalabilità sottostimati

Nel momento in cui le aziende scelgono la tecnologia VoIP per un numero molto ampio di lavoratori, un'insufficiente scalabilità può generare un incremento dei costi, in termini di hardware, potenza e reale condizione IT, tale da raggiungere livelli inattesi. Molti sistemi VoIP non sono ancora stati testati su larga scala e alcune implementazioni iniziali hanno richiesto un incremento del numero di server pari all'80% rispetto a quanto una rete dati sia in grado di supportare per lo stesso numero di utenti. Per ambire ad una crescita aziendale rilevante, dunque, sarà necessario incrementare le risorse di sistema e di storage congiuntamente alla crescita di fatturato e alla domanda di mercato.



sponsor:

Simplifying Data Management

Molte delle considerazioni sopra citate possono definirsi di routine nel momento in cui si effettua una valutazione tecnologica. E' anche vero però che, a fronte della tendenza di numerosi vendor di focalizzare l'attenzione solo su alcuni aspetti caratterizzanti la tecnologia VoIP, risulta difficoltoso per le aziende stimare i costi reali del VoIP e, di conseguenza, poterne apprezzare i risultati in termini di risparmio e fatturato. Porre domande precise e mirate ai vendor e comprendere i benefici in termini di produttività apportati dall'implementazione di server VoIP, dunque consente ai CIO di fare chiarezza su questo tema e di scoprire ogni insidia prima che sia troppo tardi.

“Fortunatamente, la tecnologia VoIP sta subendo una trasformazione tale che, già a partire dai prossimi mesi, aumenterà in maniera consistente l'attenzione nei confronti di soluzioni VoIP affidabili, scalabili e di alto livello,” ha dichiarato Jon R. Doyle, VP Business Development, CommuniGate Systems. “La tecnologia internet-based sostituirà interamente il modello di telefonia attualmente in uso e le stesse aziende avranno gli strumenti per verificare che l'integrazione avvenga con successo. Non passerà molto tempo prima di raggiungere o addirittura superare gli standard europei. Creare un network VoIP distribuito a livello globale come standard sarà dunque possibile in tempi brevi.”



sponsor:

PER CONSUMATORI L' E-MAIL È LA FONTE PIÙ AFFIDABILE DI INFORMAZIONI SUBITO DOPO IL PASSAPAROLA

Una ricerca condotta da MetrixLab ha rivelato agli inserzionisti pubblicitari che la posta elettronica offre ai brand significative opportunità di contattare il bacino di consumatori di riferimento attraverso un efficace mezzo di comunicazione. Uno studio svolto da Universal McCann ha evidenziato inoltre che i servizi e-mail rappresentano la forma di comunicazione più affidabile seconda sola al passaparola, surclassando canali di comunicazione più tradizionali quali TV, radio, pubblicità cinematografiche e affissioni.

Lo studio Microsoft Digital Advertising Solutions/MetrixLab ha coinvolto cinque mercati internazionali: Brasile, Cina, Francia, Regno Unito e Stati Uniti. I risultati dimostrano chiaramente come decisioni, anche importanti, per i consumatori siano fortemente influenzate da conversazioni avute su Windows Live Mail e MSN Hotmail, uno dei servizi di posta elettronica più utilizzati del mondo, forte degli oltre 260 milioni di utenti attivi.

- Il 76% dei consumatori di sesso maschile e l'81% delle consumatrici intervistati discutono regolarmente su Windows Live Mail o MSN Hotmail di attività sociali quali film, concerti o eventi cui assistere oppure di ristoranti da provare.
- Il 41% dei consumatori di sesso maschile discute via e-mail dell'acquisto di servizi finanziari.
- Il 77% delle donne tratta i programmi per le vacanze.
- Il 61% degli intervistati discute delle proprie prospettive di formazione prima di scegliere una scuola, mentre il 71% dei consumatori di età compresa tra 18 e 35 anni usa la mail per discutere della propria carriera professionale.
- Il 45% degli utenti online abituali, inoltre, ha dichiarato che la posta elettronica è il principale strumento di comunicazione utilizzato. Ne consegue che il passaparola e i suggerimenti diretti via e-mail sono i fattori più forti che influenzano le decisioni di acquisto dei consumatori:



sponsor:

- Due terzi degli intervistati disquisisce di musica su Windows Live Mail o MSN Hotmail prima di procedere all'acquisto, valore che sale al 68% tra i consumatori di età compresa tra 18 e 35 anni.
- Il 56% dei consumatori di sesso maschile di scambia pareri sulle autovetture via e-mail prima dell'acquisto.
- Il 73% degli uomini e il 58% delle donne si confrontano su gadget e apparecchi elettronici prima di procedere all'acquisto.
- Il 61% dei consumatori maschili e il 54% dei consumatori femminili parlano di telefoni cellulari via e-mail prima dell'acquisto.

“I risultati di questo studio rafforzano ulteriormente la convinzione che Windows Live Mail e MSN Hotmail, con il loro vasto seguito di utenti, sono canali importanti attraverso i quali i consumatori parlano delle loro intenzioni di acquisto con parenti e amici. Ne consegue che questi due canali possono essere utilizzati con profitto dagli inserzionisti pubblicitari per fare giungere i loro brand ai consumatori attraverso un fondamentale strumento di influenza”, ha dichiarato Marc Bresseel, Regional Sales Director di Microsoft Digital Advertising Solutions.

Lo studio è stato condotto negli ultimi mesi del 2006. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili all'indirizzo <http://www.advertising.microsoft.com>.



sponsor:

Simplifying Data Management

ALI E RIUSO, PROGETTI PER L'INNOVAZIONE DEL GOVERNO LOCALE

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale gli avvisi per ALI e RIUSO, progetti per l'innovazione del governo locale che saranno gestiti dal Cnipa. ALI, Alleanze locali per l'innovazione (G.U. 7 febbraio 2007, nr. 31), finalizzato a promuovere un nuovo modello di cooperazione intercomunale, efficace e sostenibile per i piccoli Comuni; RIUSO (G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30), per il trasferimento - tra diversi contesti organizzativi e funzionali - di una o più applicazioni basate sull'impiego di ICT. Il valore complessivo è di oltre 180 milioni di euro.

ALI - Alleanze Locali per l'Innovazione

Il progetto è finalizzato a promuovere un nuovo modello di cooperazione intercomunale, efficace e sostenibile, liberamente adottabile da ogni singolo piccolo Comune. L'assunto di partenza è che non sia più possibile innovare la PA locale senza porsi il problema di come diffondere e rendere sostenibile nel tempo l'innovazione nell'azione amministrativa, soprattutto negli oltre 5.800 Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, ai quali è affidato il governo di oltre il 50% del territorio nazionale e l'erogazione di servizi essenziali al 20% della popolazione italiana. Le ALI saranno aggregazioni tra piccoli Comuni:

- che coinvolgeranno territori contigui, aperte anche alla partecipazione di Comuni di dimensioni maggiori, delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane, delle Province e delle Regioni
- preferibilmente ricalcate su realtà associative o su legami di cooperazione interistituzionale preesistenti
- caratterizzate da una gestione autonoma e finalizzate: alla erogazione di servizi di supporto per le funzioni comunali più importanti; alla qualificazione delle funzioni svolte e dei servizi offerti al territorio; al conseguimento di economie di gestione; alla acquisizione di competenze e professionalità altrimenti non disponibili per amministrazioni di piccole dimensioni
- dotate di modelli di autogoverno che poggino sulla partecipazione attiva, consapevole e determinante dei piccoli Comuni coinvolti
- non contrapposte alle altre forme associative intercomunali esistenti sul territorio, ma piuttosto tendenti a porsi nei loro confronti come strutture erogatrici di servizi
- in grado di sostenere i propri costi di funzionamento con i corrispettivi dei servizi erogati ai Comuni e agli altri Enti Locali associati



sponsor:

Avviso ALI ([PDF](#)) - G.U. 7 febbraio 2007, nr. 31 - Termine di scadenza 20 luglio 2007

Riuso - Diffusione di soluzioni e-Government nella PA locale

Per “Riuso” si intende il processo di trasferimento, in altri contesti organizzativi e funzionali, di una o più applicazioni basate sull’impiego di ICT, dall’ambiente organizzativo per il quale esse sono state originariamente progettate e realizzate. Adottare pratiche di “RIUSO” nella PA, un contesto in cui molti dei processi produttivi tendono all’omologazione, significa favorire un notevole risparmio nella attuazione di politiche di innovazione, affermare il valore degli standard, facilitando, in tal modo, la cooperazione interistituzionale.

I principali obiettivi del progetto sono:

- contenere i costi della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, assicurando una maggiore efficienza;
- superare i rischi di frammentarietà e autoreferenzialità troppo spesso connessi ai progetti finanziati con risorse nazionali, regionali o comunitari;
- favorire una innovazione di sistema, in quanto basata su soluzioni organizzative e strumenti condivisi da un rilevante numero di amministrazioni;
- sollecitare la “rottamazione” di procedure amministrative obsolete e la loro sostituzione con soluzioni innovative collaudate.

Avviso Riuso ([PDF](#)) - G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30 - Termine di scadenza 30 luglio 2007



sponsor:

GARTNER POSIZIONA NETWORK APPLIANCE TRA I LEADER

Network Appliance, Inc. annuncia di essere stato posizionato da Gartner, Inc. nel quadrante "Leader" dei disk array aziendali di fascia media. Nella nota informativa rilasciata, "Magic Quadrant for Midrange Enterprise Disk Array, 2H06"¹, Gartner afferma che "un vendor di disk array aziendali di fascia media posizionato nel quadrante Leader ha la quota di mercato, la credibilità e le capacità di marketing e vendite necessarie per guidare l'accettazione di nuove tecnologie. Questo dimostra inoltre di capire le esigenze del mercato, è un innovatore e pensa da leader, inoltre dispone di piani articolati che clienti e prospects possono utilizzare durante la progettazione delle proprie infrastrutture e strategie di storage."

"Network Appliance ritiene che i leader tecnologici abbiano la responsabilità di continuare a fornire valore commerciale attraverso innovazioni applicate", ha dichiarato Vittorio Giovani, Country Manager di Network Appliance Italia. "Dove alcuni vendor vedono "mercati", noi vediamo tante singole organizzazioni - ognuna con il proprio insieme di sfide commerciali - che si impegnano per gestire efficientemente le grandi e crescenti quantità di dati presenti nei loro sistemi aziendali. Le nostre soluzioni SAN ad alte prestazioni sono state sviluppate specificatamente per trasformare la tecnologia in un vantaggio competitivo, aumentando l'affidabilità, semplificando la manutenzione e riducendo la complessità dell'infrastruttura di storage".

Le maggiori e più esigenti aziende globali utilizzano le soluzioni NetApp® Fibre Channel (FC) SAN per semplificare la loro applicazione aziendale complessa e le loro infrastrutture di dati. Unendo le alte prestazioni di storage con il proprio software per la gestione dei dati, NetApp fornisce una maggiore disponibilità di dati e applicazioni critici, semplificazione di ambienti di gestione dei dati complessi e un incremento significativo di produttività delle applicazioni di amministrazione, riducendo così i costi legati allo storage. Inoltre, le soluzioni NetApp FAS supportano i file services, FC SAN, IP SAN e configurazioni di rete multiple, e offrono la possibilità di essere scalati per fornire maggiori prestazioni, attraverso upgrade semplici e senza richiedere complicata migrazione di dati. Grazie alla recente introduzione della serie NetApp FAS6000, NetApp ha aumentato le prestazioni e la scalabilità fisica dei suoi sistemi FAS per gli ambienti dei data center progettati per le applicazioni aziendali più grandi o per le applicazioni tecniche più esigenti. I clienti si sono resi conto che è necessario trovare un compromesso tra scalabilità verticale e orizzontale e NetApp può supportarli in questo processo.



sponsor:

Simplifying Data Management

Il report Gartner è disponibile all'indirizzo www.gartner.com. Il Magic Quadrant è coperto da copyright ed è utilizzabile previa richiesta e autorizzazione da parte di Gartner, Inc. Il Magic Quadrant è una rappresentazione grafica di un mercato specifico riferita a e per un periodo di tempo determinato. Rappresenta l'analisi che Gartner compie sulla misurazione di determinati criteri, da essa definiti, dei vendor operanti in un determinato mercato. Gartner non intende appoggiare nessun fornitore, prodotto o servizio rappresentato nel Magic Quadrant, né consigliare agli utenti di selezionare solo quei fornitori che figurano nel quadrante dei Leader. Il Magic Quadrant è da intendersi esclusivamente come uno strumento di ricerca e non vuole essere una guida specifica. Gartner non riconosce nessuna garanzia, esplicita o implicita, in riferimento a questa ricerca, inclusa qualsiasi garanzia di commerciabilità o di idoneità per un particolare scopo.

1 Magic Quadrant for Midrange Enterprise Disk Arrays, 2H06, by Stanley Zaffos, April Adams and Roger W. Cox, November 2006.

A proposito di Network Appliance

Network Appliance è leader mondiale nelle soluzioni storage unificate, rivolte alle aziende caratterizzate da un utilizzo intensivo dei dati. Sin dal suo ingresso nel mercato nel 1992, Network Appliance fornisce soluzioni in termini di tecnologia, prodotto e partnership, che continuano a guidare l'evoluzione dello storage. Ulteriori informazioni sulle soluzioni e i servizi Network Appliance sono disponibili al sito: www.netapp.it.



sponsor:

HP INTEGRA LE INNOVATIVE FUNZIONALITÀ OFFERTE DA MICROSOFT VISTA NEI PROPRI PRODOTTI

HP ha annunciato che Microsoft Windows Vista sarà disponibile sulla gamma dei PC professionali e consumer. L'integrazione del sistema operativo Windows Vista sui prodotti HP consente di offrire le migliori prestazioni e livelli elevati di affidabilità e sicurezza, oltre alla massima semplicità di gestione.

“Abbiamo lavorato in partnership con Microsoft per più di cinque anni per preparare il più ampio e completo portfolio Windows Vista disponibile sul mercato”, ha dichiarato Agostino Santoni, General Manager HP Personal Systems Group. “Sono state fatte più di 150.000 ore di test per sviluppare hardware e software caratterizzati da tecnologie di ultima generazione, facili da usare, sicuri e affidabili”.

I clienti business e consumer possono quindi beneficiare delle funzionalità avanzate di Windows Vista e di Microsoft Office 2007 sui PC HP integrando i nuovi prodotti in maniera semplice e immediata all'ambiente IT esistente, in sintonia con tutte le altre tecnologie HP già presenti nell'infrastruttura.

La maggior parte dei desktop e notebook HP Pavilion e Compaq Presario per il mercato consumer integrano Vista Home Premium, garantendo funzionalità eccezionali con un buon rapporto qualità/prezzo.

Ad esempio, il nuovo PC convertibile HP Pavilion tx1000 Entertainment Notebook con Windows Vista e HP QuickPlay offre agli utenti massima semplicità di utilizzo per attività personali o professionali.

Oltre ai PC, tutti gli attuali dispositivi HP per l'imaging e printing supporteranno Windows Vista grazie a driver scaricabili dal sito ufficiale HP, che si aggiungono ai 280 driver HP per stampa e scansioni inclusi nel sistema operativo Windows Vista.

Per consentire alle aziende di qualsiasi dimensione di lavorare in maniera più efficiente e aumentare la produttività, HP ha integrato Windows Vista, Microsoft Office 2007 e Microsoft Exchange Server 2007 su tutta l'offerta hardware, software e servizi di fascia professionale. Questo include tutto il portfolio HP rivolto alle aziende: notebook, desktop, workstation, soluzioni di imaging & printing, HP Services, server HP ProLiant e BladeSystem, HP StorageWorks e HP Software.



sponsor:

HP supporta i programmi Microsoft Windows Vista Express Upgrade e Microsoft Office Technology Guarantee, per preparare i clienti all'introduzione del sistema operativo Microsoft Windows Vista e di Office 2007.

Il programma Microsoft Windows Vista Express Upgrade riguarda i clienti che acquistano un PC professionale HP segnalato come "Microsoft Windows Vista Capable" e con il sistema operativo Microsoft Windows XP Professional. Se l'acquisto viene effettuato tra il 26 ottobre 2006 e il 15 marzo 2007, il cliente ha diritto all'aggiornamento gratuito a Microsoft Windows Vista. Invece, con il programma Microsoft Office Technology Guarantee, i clienti che acquistano un PC professionale HP con Microsoft Office 2003 pre-installato tra il 26 ottobre 2006 e il 15 marzo 2007, hanno l'opportunità di passare gratuitamente alla corrispondente versione di Microsoft Office 2007.

Riconosciuta da Microsoft come Worldwide Prime Integrator, HP offre servizi di pianificazione, progettazione, implementazione e supporto per Windows Vista e le altre nuove tecnologie Microsoft, integrandoli perfettamente all'interno di ambienti IT eterogenei. In particolare, i servizi HP consentono di ottimizzare le infrastrutture Windows esistenti per sfruttare tutte le nuove funzionalità delle piattaforme Windows a 64-bit e Microsoft Exchange Server 2007.



sponsor:

IBM AUMENTA LA CAPACITÀ DI VIRTUALIZZAZIONE DEL MAINFRAME

IBM introduce notevoli miglioramenti di scalabilità per z/VM, la tecnologia di virtualizzazione più potente del settore. Con questa nuova release, la versione z/VM 5.3 può ora ospitare il più ampio numero di immagini virtuali del mercato su un singolo sistema grazie ad una tecnologia di virtualizzazione hypervisor, che rende possibile realizzare su un singolo computer immagini virtuali multiple, permettendo ai clienti di ottimizzare e consolidare ulteriormente le proprie infrastrutture.

Prove interne condotte da IBM rivelano che la nuova versione del prodotto di virtualizzazione può ospitare migliaia di immagini virtuali su una singola copia di z/VM, la più elevata quantità del settore. Il nuovo software, che può essere usato per sostituire tanti server fisici con server “virtuali” che girano su un singolo mainframe, aiuta i clienti a ridurre il consumo di energia e altri costi associati ai centri dati, che hanno un grande numero di server mono-applicazione.

Questo annuncio conferma gli investimenti della IBM sulla piattaforma System z che ha segnato tre trimestri di crescita consecutivi, grazie anche alle sue capacità di virtualizzazione, uniche e dominanti nel settore .

L'ultima release di z/VM aiuta i clienti a prepararsi alla crescita del loro centro dati offrendo supporto per configurazioni con memorie di maggiori dimensioni. Questo consente di eliminare la necessità di distribuire grossi carichi di lavoro basate su macchine virtuali su copie multiple di z/VM.

Oltre ad espandere la capacità di utilizzo di memoria, il nuovo software fornisce una maggiore potenza di calcolo (CPU) e può supportare fino a 32 Processor Unit – alzando il limite da 24 a 32 processori, una crescita del 33 per cento rispetto alla versione precedente di z/VM. Unito a Linux su z System, il nuovo software è in grado di gestire in modo migliore la memoria permettendo allo z/VM di ospitare un numero maggiore di server virtuali con la stessa quantità di memoria.

Clienti in tutto il mondo stanno già provando questa tecnologia. Guardando il suo centro dati, il Marist College vede già i benefici dalla possibilità di avere una maggiore scalabilità. Attualmente il college sta svolgendo un progetto di ricerca dove ogni studente è dotato di un proprio Linux server virtuale grazie all'utilizzo di z/VM.



sponsor:

"Abbiamo iniziato con una dozzina di immagini circa cinque anni fa, e ora abbiamo raggiunto più di 600 immagini Linux ospitate da z/VM su un System z9 Business Class. Ci aspettiamo una crescita continua e possiamo far fronte a questa crescita senza dover ricorrere ad hardware aggiuntivo o dovendo distribuire il carico di lavoro su sistemi multipli," ha detto Martha McConaghy, Strategic Planner e Project Manager del Marist College. "La scalabilità dello z/VM ci consente di fornire risorse agli studenti, che non avremmo potuto soddisfare se avessimo dovuto fornire un hardware fisico a ciascuno di loro."

"IBM è consapevole che il crescente numero di dati rappresenta una sfida per i clienti e allo stesso tempo che i costi relativi al consumo di energia, agli spazi e alla manutenzione li preoccupano sulla crescita incontrollata dei server," ha detto Mark Anzani, vice Presidente System z di IBM Systems and Technology Group. "Con quest'ultima svolta, IBM continua a effettuare investimenti sostanziali per la crescita della tecnologia di virtualizzazione, così che i clienti possano far fronte a carichi di lavoro maggiori minimizzando i costi IT."

Con l'introduzione di un server a protocollo Lightweight Directory Access Protocol (LDAP) e servizi client associati, z/VM fornisce una soluzione di sicurezza più completa con nuove funzionalità di autenticazione degli utenti, autorizzazione e auditing. Le funzionalità di sicurezza sono anche migliorate attraverso l'uso di "password phrases". Ulteriori funzionalità di protezione dati sono fornite dallo sfruttamento di crittografia dei dati "drive based", fornita dall'IBM System Storage TS1120, la soluzione IBM di crittografia dei nastri.

Se utilizzato insieme allo z/VM, IBM Tivoli OMEGAMON XE aiuta ad identificare, isolare e correggere i problemi del software di virtualizzazione fornendo viste e monitorando i carichi di lavoro per le macchine virtuali (singole o per gruppi), i tempi di risposta e la reportistica LPAR. Soluzioni software di Tivoli quali OMEGAMON XE, forniscono le basi per una piattaforma di gestione dei servizi che consente ai processi di automazione e integrazione di raggiungere l'efficienza e l'efficacia operativa che i clienti richiedono per i loro ambienti IT.

La tecnologia di virtualizzazione z/VM è progettata per dare ai clienti la capacità di far girare migliaia di server Linux su un singolo mainframe che utilizza altri sistemi operativi quali z/OS o una vasta gamma di soluzioni server enterprise per Linux.

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #5



sponsor:

z/VM V5.3 può anche aiutare a migliorare la produttività ospitando carichi di lavoro non Linux quali z/OS, z/VSE e z/TPF.

IBM z/VM versione 5.3 potrà essere acquistato dal 29 giugno 2007 tramite IBM e i suoi Business Partner. Per informazioni su IBM e sulle soluzioni di virtualizzazione, visitate il sito <http://www.ibm.com>.



sponsor:

BUSINESS INTELLIGENCE: DISPONIBILE LA NUOVA SUITE ORACLE

Oracle ha annunciato la disponibilità generale di Oracle Business Intelligence Suite Enterprise Edition 10g Release 3 (Oracle Business Intelligence Suite EE), una nuova versione della suite di strumenti e prodotti basati su standard per la business intelligence (BI).

Questa nuova versione di Oracle Business Intelligence EE, parte di Oracle Fusion Middleware, propone numerosi miglioramenti: in particolare una maggiore facilità d'uso, più integrazione con le Oracle Applications e con altri componenti di Oracle Fusion Middleware e Oracle Database, e persino un più ampio supporto "hot-pluggable" di database non Oracle.

Oracle Business Intelligence Suite EE, insieme alle Oracle Business Intelligence Applications, mette a disposizione diffuse funzionalità di intelligence che consentono di:

- fornire tempestivamente a ogni utente le corrette informazioni per influire sui risultati di business;
- accedere alle informazioni attraverso qualunque mezzo di reporting, come alert, cruscotti, report e altro ancora;
- integrare i processi di business e i flussi di lavoro già esistenti;
- garantire la scalabilità della piattaforma BI nel tempo per gestire la crescita dei dati e le esigenze degli utenti in maniera economicamente conveniente.

"Oracle Business Intelligence Suite EE permette di ottenere report e analisi all'interno di ambienti Oracle, non Oracle o eterogenei", ha dichiarato Henry Morris, Group Vice President e General Manager, Integration, Development and Application Strategies di IDC. "La suite ha le proprie radici nella tecnologia analitica acquisita un anno fa in seguito all'integrazione di Siebel. Oracle Business Intelligence Suite EE include Oracle Business Intelligence Publisher per offrire ai clienti un set di strumenti completo per il reporting e la BI a prezzi competitivi".

Nuove funzionalità per un uso più semplice

La nuova versione di Oracle Business Intelligence EE estende la capacità di intelligence dell'intera azienda con oltre 300 nuove funzioni quali:

- Data Mart Automation, che permette di avviare una procedura di creazione e modellazione dei dati da una business view e generare automaticamente la struttura del relativo data mart fisico;



sponsor:

- Maggiore integrazione con Microsoft Office, in particolare nel supporto dei formati di output, nell'esportazione dati e nell'interazione con Microsoft Word, Excel e Powerpoint;
- Maggiori livelli di performance e scalabilità per mezzo di supporto nativo delle architetture a 64 bit, migliori capacità di clustering, nuova infrastruttura per hypercube, ottimizzazioni nel calcolo multi-pass e altro ancora;
- Miglioramento della visualizzazione dati e della personalizzazione utente con layout modificabili tramite drag-and-drop, variabili di presentazione, reporting finanziario, ricezione di report personalizzati in abbonamento (subscribe/deliver) e funzioni di ricerca sicura;
- Riduzione del Total Cost Of Ownership grazie all'integrazione con Oracle Enterprise Manager 10g, funzionalità analitiche per dispositivi mobili, gestione automatizzata dei carichi di lavoro e potenziamento della sicurezza.

Oracle Business Intelligence Suite EE propone ora agli utenti un set completo di opzioni per accedere alle informazioni di cui hanno bisogno: cruscotti interattivi, analisi self-service ad hoc, alert proattivi, report ad alto grado di formattazione, analisi off-line su laptop non connessi e altro ancora. La nuova versione estende l'informazione verso nuove e più ampie fasce di utenza, ad esempio grazie al supporto dello standard JSR-168 che consente di integrare portlet BI all'interno di qualsiasi portale conforme JSR-168. Il prodotto supporta inoltre funzionalità RSS (Really Simple Syndication) attraverso le quali gli utenti possono ricevere alert, report e grafici nel proprio RSS reader. Anche la scalabilità e le prestazioni sono ulteriormente migliorate per supportare ulteriori quantità di utenti. Grazie all'inclusione di Oracle Business Intelligence Publisher (già Oracle XML Publisher) la nuova versione comprende sofisticate funzionalità di reporting e publishing la cui precisione arriva sino al singolo pixel. Oracle Business Intelligence Publisher fornisce un'unica soluzione completa per ogni esigenza di reporting e produzione di documenti aiutando le aziende a realizzare estratti conto, moduli, report complessi, fatture, etichette, assegni, documentazione elettronica (ETF/EDI), ordini di acquisto e ordini di vendita. Anziché affidarsi a uno strumento proprietario per lo sviluppo di report e del relativo layout, BI Publisher permette agli autori di formattare i documenti mediante varie applicazioni come Adobe Acrobat, Microsoft Word o Excel. Documenti e report possono essere programmati e inviati per posta elettronica, fax, stampante, WebDAV, o incorporati all'interno di cruscotti interattivi. Oracle Business Intelligence Publisher è disponibile sia nella versione stand alone che sotto forma di componente integrato all'interno di Oracle Business Intelligence Suite EE, la soluzione completa per la BI e il reporting che risponde a ogni esigenza aziendale.



sponsor:

Simplifying Data Management

Oracle Business Intelligence Suite EE si integra perfettamente con le Oracle Applications, con Oracle Database e con Oracle Fusion Middleware, e questo aiuta a ridurre il TCO e la complessità aumentando nel contempo le funzionalità e il valore del prodotto. L'integrazione con l'opzione OLAP di Oracle Database 10g Enterprise Edition migliora ulteriormente l'accesso alle informazioni consolidando i server engine allo scopo di memorizzare, consultare e analizzare i dati all'interno di cubi OLAP. Inoltre, la nuova versione rafforza le capacità di autenticazione e sicurezza integrandosi con Oracle Virtual Directory, il modello di sicurezza di Oracle E-Business Suite, Oracle Enterprise Single Sign-On Suite e Oracle Internet Directory. Adottati dagli altri prodotti della famiglia Oracle Applications, Oracle Business Intelligence Suite EE e Oracle Business Intelligence Publisher rappresenteranno la base BI per la nuova generazione delle Oracle Fusion Applications. Il perfezionamento del supporto dei Web service e l'integrazione con Oracle Fusion Middleware consente a Oracle Business Intelligence Suite EE di gestire processi di business SOA (Service-Oriented Architecture) definiti mediante Oracle BPEL Process Manager. Il prodotto può inoltre supportare vari metodi di workflow analitico avviando processi BPEL, dirigendone l'esecuzione per mezzo di punti di decisione intelligenti e salti condizionali basati su funzioni analitiche, e infine presentando i risultati agli utenti.

Basato su standard aperti, il design hot-pluggable di Oracle Business Intelligence Suite EE ne permette l'utilizzo all'interno di qualunque architettura IT già esistente supportandone applicazioni, fonti dati, strumenti utente e modelli di sicurezza. Oracle Business Intelligence Suite EE supporta fonti dati relazionali, multidimensionali, XML e flat-file. La nuova versione sfrutta il design hot-pluggable estendendo le certificazioni e ottimizzando il supporto nativo di prodotti infrastrutturali e fonti dati di terze parti comprese le ultime versioni di IBM DB2, Microsoft SQL Server e NCR Teradata, oltre a espandere il supporto multidimensionale e introdurre l'accesso nativo a SAP Business Information Warehouse (SAP BW).

Disponibilità

Oracle Business Intelligence Suite EE è già disponibile per piattaforme Linux e Windows.

Oracle Business Intelligence Suite Enterprise Edition

Suite completa di prodotti integrati per la business intelligence, Oracle Business Intelligence Suite Enterprise Edition permette alle aziende di distillare informazioni di intelligence dalle applicazioni e dalle fonti dati disponibili distribuendole capillarmente all'interno dell'ambiente aziendale per ottimizzare processi di business, decisioni e azioni. Parte della famiglia Oracle Fusion Middleware, Oracle Business Intelligence

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #5



sponsor:

Simplifying Data Management

Suite Enterprise Edition propone funzionalità hot-pluggable per estrarre le informazioni da dati residenti su fonti anche diverse da Oracle, garantendo così una visione completa in tempo reale delle performance aziendali. Per maggiori informazioni su Oracle Business Intelligence è possibile visitare l'indirizzo: <http://www.oracle.com/bi>.



sponsor:

SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI: ARRIVA IL CRIPTOFONINO

Capertech presenta l'ultima versione di Cryptech, la soluzione per la protezione delle comunicazioni GSM. Disponibile ora su nuovi hardware dal design moderno e accattivante, Cryptech beneficia del nuovo audio, garantendo la totale assenza dell'eco ed una qualità della voce paragonabile ad una telefonata normale.

Cryptech non richiede installazioni ed impostazioni particolari: il sistema trasforma la voce in dati, la cifra e, attraverso il canale dati GSM, la trasmette ad un altro dispositivo in tempo reale.

L'inserimento delle chiavi di cifratura è semplice ed affidato all'utente, assicurando la totale privacy.

L'algoritmo AE 256 a chiavi simmetriche garantisce la massima protezione contro qualsiasi tipo di intercettazione.

La chiave di cifratura della telefonata è il risultato di due sistemi interfacciati: grazie al protocollo Diffie-Hellman a 2048 bit viene generata una chiave di sessione, e successivamente viene unita alla chiave simmetrica inserita precedentemente a bordo, generando una chiave di cifratura diversa per ogni telefonata. Al termine della conversazione la chiave di sessione così generata viene automaticamente eliminata. L'archivio delle chiavi di cifratura è protetto da una password e le chiavi vengono visualizzate sotto forma di hash, garantendo la segretezza in caso di furto del criptofonino. È possibile telefonare anche solo con l'utilizzo del protocollo Diffie-Hellman consentendo la comunicazione anche con dispositivi Cryptech senza una chiave precondivisa.

Per maggiori informazioni: <http://www.caspertech.com/>



sponsor:

OMAT MILANO 2007 FA IL PUNTO SUL CONTENT MANAGEMENT IN ITALIA

Si sta delineando il programma della prossima edizione di OMAT (www.omat360.it), l'evento di riferimento in Italia per la gestione elettronica di documenti, contenuti e processi aziendali, che si svolgerà il 3 e 4 aprile presso l'hotel Executive di Milano che come da tradizione sarà patrocinata da CNIPA e SNIA.

La struttura seguirà la matrice di successo dell'ultima edizione iniziando con il Convegno di Apertura dove, oltre agli indirizzi politici, si approfondiscono i risvolti normativi (effettivi e in cantiere), le principali attività di Dematerializzazione in essere e, da parte delle Aziende, sono presentate le più importanti novità e/o istanze. Le altre sessioni hanno l'obiettivo di proporre i più avanzati scenari e soluzioni della Gestione Contenuti, con specifica attenzione agli sviluppi tecnologici e alle esigenze di mercato.

Si affronteranno e soprattutto si approfondiranno argomenti quali la Conservazione Sostitutiva e la Fatturazione Elettronica, la Gestione Avanzata dei Contenuti Digitali, il Workflow Management e la Gestione Automatica dei Processi Aziendali, il Records Management, la Ricerca ed Indirizzamento dei Contenuti, la Data Federation, la Gestione Avanzata delle E-mail, il Web Content management.

Non si trascurano le modalità di fruizione che facilitano la dematerializzazione, la conservazione dei Contenuti Digitali, la Fruizione e lo sviluppo nel Paese della Gestione di Contenuti (in questa ottica si approfondiscono, anche, i vantaggi della modalità di gestione, sviluppo e fruizione in Outsourcing).

Quest'anno in particolare OMAT coinvolgerà più che mai esperti nazionali e internazionali, operatori, utenti e rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico. Ad oggi hanno già confermato la loro disponibilità:

Dott.ssa Teresa Alvaro,

Direttore dell'Area Centrale Tecnologie per l'Innovazione dell'Agenzia delle Dogane

Dott.ssa Rossella Bonora

Dirigente Sistemi Informativi della Regione EmiliaRomagna

Dott. Antonio Capocelli

Responsabile scientifico, Azienda USLL 9 di Treviso



sponsor:

Dott.ssa Maria Grazia Carraro

Direttore Sanitario USLL 7 Conegliano e Vittorio Veneto

Prof. Mariano Corso

Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e Direttore dell'Osservatorio permanente "Intranet Files" sulle Intranet in Italia.

Dott.ssa Liliana Fratini Passi

Responsabile Segreteria Tecnica, ACBI Associazione per il Corporate Banking Interbancario

Dott. Vincenzo Gambetta

Consulente Gestione Dati, Informazioni e Contenuti e Direttore contenuti iged.it e iged.it/online

Dott. Luca Gargiulo, Executive Ernst & Young Financial Business Advisors

Avv. Andrea Lisi, Studio Associato D.&L.

Dott.ssa Maria Pia Giovannini

Responsabile Ufficio Efficienza nella PA CNIPA

Dott. Guido Nicola

Ernst & Young Financial Business Advisors

Prof. Alessandro Perego

Professore Associato di Logistica e Supply Chain Management, presso il Politecnico di Milano e Direttore dell'Osservatorio RFID della School of Management del Politecnico di Milano

Prof. Stefano Pigliapoco

Università di Macerata

Dott. Franco Vimercati

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #5



sponsor:

Simplifying Data Management

Direttore Struttura Complessa di Radiologia Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico, P.O. Macedonio Melloni di Milano

Inoltre, sono previsti interventi da parte di utenti finali a cura di:

CREDEMTEL, HP, HITACHI, IBM, INFOCAMERE, MOBIUS, NETAPP, ORACLE, SER, SUN MICROSYSTEMS, TSO.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti, il sito Internet della manifestazione è www.omat360.it.



sponsor:

I PRIMI 5 ANNI DI TORINO WIRELESS

Lunedì 19 febbraio 2007, dalle ore 14:00 alle ore 16:30

Politecnico di Torino, sala Consiglio di Facoltà

Con il 2007 si raggiunge la metà del percorso decennale del Distretto Tecnologico dell'ICT del Piemonte e della Fondazione Torino Wireless, suo strumento operativo e di governance. L'incontro sarà l'occasione per riflettere sulle attività svolte e per progettare il futuro sviluppo del Distretto Tecnologico Piemontese delle ICT, rafforzando la linea che, secondo gli indirizzi della programmazione regionale, vede la Fondazione sempre più come soggetto animatore e di coesione delle reti informali territoriali che uniscono pubblico, rappresentanze territoriali e privati.

Alla conferenza sarà presente il Ministro della Funzione Pubblica Luigi Nicolais, che ha seguito il Distretto fin dalle origini in qualità di Consulente del MIUR per i Distretti di Alta Tecnologia e che ora si appresta a presentare il piano del Governo sui distretti economici.

Interverranno inoltre la Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il Presidente della Camera di commercio Alessandro Barberis.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è gratuita, ma è necessario effettuare la registrazione on line entro venerdì 16 febbraio 2007 all'indirizzo <http://www.torinowireless.it/iscrizione.php>

Segreteria organizzativa

Fondazione Torino Wireless

Chiara Cavanna

Tel.: 011.1950.1401

e-mail: info@torinowireless.it



sponsor:

MISURARE PER DECIDERE: COME VALUTARE LE PERFORMANCE DELLE AMMINISTRAZIONI

Un nuovo manuale della collana editoriale "Analisi e strumenti per l'innovazione" mette in evidenza le diverse valenze della misurazione delle performance ai diversi livelli decisionali di un'amministrazione

L'orientamento ai risultati è un elemento comune a ogni processo di riforma del settore pubblico. In questi ultimi anni, le amministrazioni pubbliche hanno compiuto sforzi importanti per introdurre sistemi accurati di misurazione delle performance amministrative. Ma questi processi hanno avuto ricadute pratiche molto deboli sulla qualità dei servizi pubblici.

Misurare per decidere, il nuovo manuale della collana editoriale "Analisi e strumenti per l'innovazione", realizzato nell'ambito di uno dei Laboratori di innovazione del Programma Cantieri del Dipartimento della funzione pubblica, cerca di mettere in evidenza le diverse valenze della misurazione delle performance ai diversi livelli decisionali di un'amministrazione.

Il volume parte dal presupposto che le misurazioni di natura economico-finanziaria da sole non sono sufficienti a sostenere pienamente l'elaborazione delle politiche pubbliche e la definizione di azioni di riprogettazione dei servizi che rispondano ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Per questa ragione c'è una necessità crescente nel settore pubblico di sviluppare sistemi di misurazione multidimensionale della performance amministrativa per integrare le informazioni derivanti dall'utilizzo dei fondi in bilancio con quelle relative ad altre dimensioni dell'attività, come, per esempio, quelle relative ai risultati e impatti delle politiche e alla qualità dei servizi e dei processi organizzativi.

Questo nuovo approccio alla misurazione deve essere caratterizzato, in particolare, dall'inclusione delle prospettive dei diversi interlocutori dell'amministrazione; ciò in quanto i soggetti destinatari dell'azione amministrativa, a qualsiasi titolo portatori di interessi e controinteressi, sono gli unici a poter individuare gli aspetti realmente significativi della performance dell'amministrazione riguardo ai rispettivi valori, necessità ed esperienze.

Il manuale mira in primo luogo ad alimentare la riflessione sulla rilevanza della misurazione delle performance per il miglioramento dell'attività pubblica, argomento centrale per i processi di cambiamento

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #5



sponsor:

Simplifying Data Management

delle nostre amministrazioni. Ulteriore obiettivo del volume è quello di favorire una discussione aperta sull'impiego della misurazione delle performance per il governo sia dei territori e dei servizi pubblici, sia delle stesse organizzazioni pubbliche.

Per scaricare il volume: http://www.cantieripa.it/allegati/Misurare_per_decidere.pdf